

Onda lunga di Elena Gianini Belotti

Nottetempo ed. 2014

L'autrice, che nel 1973 ha pubblicato con successo "Dalla parte delle bambine" sulla condizione femminile, nel suo ultimo libro, già alla seconda edizione, parla della vecchiaia e con leggerezza racconta le possibili risorse che questa condizione offre a chi le sappia scoprire.

La protagonista è una signora ottantenne, dotata di intelligenza e vivacità intellettuale, ancora curiosa del mondo in cui vive, che affronta con spirito di avventura e disponibilità verso gli altri, le inevitabili manchevolezze e contrarietà causate dall'età avanzata.

Con un gruppo di amiche coetanee, pur tra discussioni e divergenze di opinione, si occupa anche di temi ostici come la morte e la cremazione, il testamento biologico, il rapporto con etnie diverse, la necessità di comprensione degli adolescenti di oggi.

Se, com'è naturale, non mancano i raffronti con il passato e la nostalgia per il mondo in cui le amiche sono vissute, questi sentimenti non diventano mai motivo di recriminazione e lamentela.

I disagi della vita quotidiana che si presentano man mano, come le difficoltà causate da sordità incipiente, i problemi dentari, la memoria che fa difetto, la mancanza di agilità nei movimenti, sono vissuti con ironia, capacità di adattamento e scoperta di rimedi inaspettati.

Una lettura ottimistica che, pur con qualche eccesso e ingenuità in taluni episodi, riesce a presentare una visione di quello che resta della vita in età avanzata, in cui si possa non lasciarsi sopraffare da inquietudini e tristezze.